

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2018 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2017 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie.

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	<b>GESTIONE DEL RISCHIO</b>		
2.A	<b>Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC</b>		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	x	Le misure "obbligatorie" ex lege sono state attuate secondo le modalità individuate dal RPCT in considerazione degli assetti organizzativi e funzionali dell'Istituto, nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia. Le misure "ulteriori", fin dal momento della loro individuazione, sono state valutate sotto il profilo della sostenibilità, con particolare riferimento ai costi stimati, all'impatto sulla organizzazione e sulla funzionalità dell'Ente ed al grado di efficacia. La valutazione è stata rimessa ai Referenti responsabili delle strutture centrali, competenti per materia, già interessati per l'individuazione e la valutazione dei rischi.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	<b>Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)</b>		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture	x	
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	x	
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	x	
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)	x	Tutela dei dati personali e accesso alle banche dati
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi		
2.C	<b>Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2017 erano state previste misure per il loro contrasto</b>		

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		Gli "eventi corruttivi" vengono desunti dai procedimenti disciplinari e, in particolare, si individuano nelle violazioni rilevate dai procedimenti medesimi. Sono ricompresi, pertanto, nel concetto di "evento corruttivo" anche trasgressioni che, sebbene realizzate con abuso delle funzioni di servizio, risultano tuttavia, in relazione alle sanzioni erogate dal competente ufficio, di lieve entità. Si evidenzia, inoltre che, le violazioni sanzionate disciplinarmente sono risultate estremamente contenute in rapporto alla consistenza del personale dell'Istituto, quantificato in circa 28.032 unità. Particolarmente esiguo è il numero dei procedimenti disciplinari avviato nel 2017 per fatti rilevanti anche sotto il profilo penale (vedi seguente punto 12). Ciò premesso, per ogni processo/attività esposto a rischio, individuato in sede di mappatura, sono state attuate le misure obbligatorie ex lege. Le misure ulteriori specifiche vengono costantemente implementate e monitorate come già evidenziato al punto 1.A. In particolare si precisa che nel corso del 2017 sono state individuate le misure relative ai rischi medi territoriali molti dei quali sono risultati connessi alle violazioni disciplinari rilevate. Nel corso del prossimo verrà monitorata l'attuazione di tali misure e verranno intraprese specifiche iniziative per l'avvio della verifica dell'efficacia delle misure ulteriori a tutt'oggi complessivamente individuate.
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	<b>Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno</b>		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)		Il sistema dei controlli interni (controllo del processo produttivo, audit, ispettorato) incide in maniera trasversale su tutte le tipologie di rischio e si aggiunge, alle specifiche misure individuate per ogni singolo rischio. Inoltre, si rilevano quali particolari iniziative di integrazione tra controlli e anticorruzione: il monitoraggio dei termini procedurali, l'attuazione del "progetto verifica requisiti" per la reingegnerizzazione dei controlli sui processi produttivi, e la realizzazione del "sistema antifrode" da parte della DC Audit, trasparenza e anticorruzione. Si fa presente che nel corso del 2018 verranno assunte iniziative per il coordinamento del sistema dei controlli sul processo produttivo con le attività di prevenzione della corruzione.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	<b>Indicare se sono stati mappati tutti i processi</b>		
2.E.1	Sì	x	Si precisa che la mappatura dei rischi corruzione è stata estesa a tutti i settori dell'amministrazione ed al momento ha individuato, tra tutti quelli espletati dall'Istituto, 533 processi/attività esposti a rischio. L'attività di mappatura viene necessariamente intesa dall'Istituto come un'attività "continua", in ragione delle modifiche che riguardano, periodicamente, le prestazioni gestite e le procedure operative. La mappatura, inoltre, viene implementata in base alle risultanze dell'attività di raffronto tra procedimenti disciplinari e sistema di gestione del rischio.
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
2.F	<b>Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):</b>		Il sistema di gestione del rischio adottato dall'INPS è conforme alle indicazioni fornite dal PNA, seppure con degli adattamenti per quanto riguarda gli indicatori di probabilità ed impatto, in considerazione della realtà INPS. Ai fini della mappatura dei processi/attività a rischio sono stati considerati anche i fattori abilitanti e, in fase di trattamento del rischio, sono state effettuate le necessarie analisi di fattibilità delle misure ulteriori individuate. Viene garantito il massimo coinvolgimento del personale, dirigente e non, competente per materia, in ogni fase della gestione del rischio. Sulla base dei suddetti presupposti, si ritiene che il sistema in argomento, già avviato dall'Istituto fin dal 2014 ed attualmente in fase avanzata, sia idoneo a garantire una soddisfacente gestione dei processi/attività svolti dall'Istituto esposti al rischio corruzione.
2.G	<b>Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni</b>		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	x	
3	<b>MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)</b>		
3.A	<b>Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)</b>		
3.A.1	Sì	x	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
3.B.	<b>Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):</b>		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	x	<p>E' costante l'attività di automazione dei processi ed implementazione delle procedure già in essere, in tutti i settori di interesse dell'Istituto.</p> <p>Inoltre, ai fini dell'attuazione del sistema di gestione del rischio adottato dall'INPS, in particolare, sono stati informatizzati, nel 2017, alcuni processi/attività svolti a livello territoriale. A titolo esemplificativo si elencano alcuni dei processi/attività coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasmissione telematica del certificato medico ed informatizzazione del flusso gestionale prestazioni antitubercolari – Coordinamento Generale Medico Legale.</li> <li>- Partecipazione alle operazioni peritali come consulente tecnico di parte per l'istituto, sia in materia previdenziale che assistenziale – Coordinamento Generale Medico Legale.</li> <li>- Proposta di assegnazione budget alle direzioni regionali – DC Acquisti e appalti.</li> <li>- Istruttoria e calcolo per l'erogazione diretta: indennità di disoccupazione aspi e mini aspi – DC Entrate e recupero crediti.</li> <li>- Fondi di solidarietà - DC Entrate e recupero crediti.</li> <li>- Pensioni internazionali – DC Pensioni.</li> <li>- Erogazione di somme con la procedura rate maturate e non rimosse – DC Pensioni.</li> </ul> <p>Ulteriormente, il progetto verifica requisiti svolto dalla DC Audit, trasparenza e anticorruzione formula proposte che riguardano l'introduzione e/o l'implementazione di controlli automatizzati in luogo di quelli manuali; tali proposte vengono trasmesse alla Direzione centrale Organizzazione e Sistemi Informativi per le valutazioni di competenza e per la realizzazione di quanto effettivamente implementabile. A titolo esemplificativo sono stati oggetto di analisi nel corso del 2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Certificazione distacchi U.E. (Documento portatile A1).</li> <li>- Pensione anticipata dipendenti, artigiani, commercianti, coltivatori diretti, ex-INPDAl liquidate con la procedura standard.</li> <li>- Gestione DURC on Line.</li> </ul>
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	x	

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		L'accessibilità online della documentazione di gara, delle informazioni complementari, dei componenti delle Commissioni giudicatrici, dei nominativi dei RUP, favorisce la trasparenza delle procedure. Si rivela, inoltre, molto utile laddove in capo al RUP incombono obblighi di ostensione dei documenti oggetto di accesso, con conseguente gestione di tutte le comunicazioni con gli operatori economici partecipanti. Le attività di: scelta dei commissari, a rotazione, tra i dirigenti della Direzione centrale acquisti e appalti e, ove necessario, tra gli appartenenti al ruolo tecnico-professionale - con esclusione di ricorso a consulenti in qualità di membri di commissioni giudicatrici; acquisizione per tutti i commissari designati della dichiarazione di esclusione delle cause di incompatibilità; verifica per tutti i commissari - e non a campione - delle dichiarazioni sostitutive attestanti l'assenza di sentenze di condanna, si rivelano utili al controllo in capo ai soggetti designati del possesso dei requisiti necessari. La procedimentalizzazione della valutazione delle offerte anormalmente basse mediante un subprocedimento di verifica della congruità delle offerte, risulta una misura particolarmente efficace poiché su tale subprocedimento si incentrano molteplici richieste di accesso agli atti in funzione di eventuali ricorsi giurisdizionali. La redazione, per ciascuna gara, di check list di controllo sul possesso dei requisiti in capo all'operatore economico risulta utile a facilitare la puntuale mappatura dei requisiti. Particolare efficacia si riscontra nelle misure volte a standardizzare la documentazione e le attività: form, check list, linee guida interne.
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	x	
4	<b>TRASPARENZA</b>		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	x	Ferma restando la pregressa informatizzazione del flusso dei dati della sottosezione "Posizioni organizzative" e della sezione "Bandi di gara e contratti", nel corso del 2017 è stato informatizzato il flusso di dati e informazioni relativi ai Dirigenti da pubblicare nella sottosezione "Titolari di incarichi dirigenziali".
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)	x	Su richiesta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, la Direzione centrale Organizzazione e sistemi informativi esegue il monitoraggio degli accessi degli utenti sul sito istituzionale, e distingue quelli relativi alla sezione "Amministrazione trasparente", estrapolando trimestralmente i dati relativi al numero di visite della sezione e alla tipologia delle pagine visualizzate. I dati forniti sono utili per identificare l'andamento delle visite e dell'interesse dell'utente esterno e, annualmente, consentono di identificare le "Top 10" pagine di Amministrazione trasparente più visitate. Nel corso del 2017 risultano n. 533.034 accessi alla sezione "Amministrazione trasparente"; le "Top 10" sottosezioni più visitate sono: 1)altri contenuti; 2)personale; 3)organizzazione; 4)attività e procedimenti; 5)consulenti e collaboratori; 6) pagamenti dell'amministrazione; 7) provvedimenti; 8) bandi di gara e contratti; 9) disposizioni generali; 10) performance..
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)		
4.C	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"</b>		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	x	Sono pervenute 3 richieste di accesso civico di cui una è stata rinviata al mittente con preghiera di riformulare più chiaramente la richiesta. Il mittente non ha dato seguito alla richiesta predetta. Le due richieste lavorate hanno permesso un parziale aggiornamento di dati già pubblicati.
4.C.2	No		
4.D	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"</b>		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	x	N. 89 richieste di cui 58 definite. La maggior parte degli accessi riguarda la definizione di pratiche personali, a seguire richieste di informazioni sulla dirigenza che ha partecipato nel 2017 alla procedura di interpello e alcune relative all'elenco dei committenti che hanno acquistato voucher per il lavoro accessorio. Si evidenzia che, a volte, gli utenti utilizzano impropriamente l'istituto dell'accesso generalizzato invece che formulare richiesta ex legge 241/1990. Inoltre le richieste spesso richiamano entrambi gli istituti (accesso civico generalizzato e accesso documentale).
4.D.2	No		
4.E	<b>Indicare se è stato istituito il registro degli accessi</b>		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	x	Il registro degli accessi è stato istituito e nella pagina dedicata all'accesso civico vengono pubblicati tre elenchi distinti per: accesso civico semplice, accesso civico generalizzato e richieste di riesame. Si è scelto di pubblicare solo gli accessi civici cui è stato dato riscontro, ma gli elenchi vengono aggiornati con continuità in relazione all'acquisizione di tutti gli atti. Per i settori relativi all'accesso generalizzato si rinvia al punto 4-D.1. Per l'accesso civico semplice è stata chiesta la pubblicazione di un modulo e con altra richiesta sono stati chiesti gli elenchi dei dipendenti autorizzati ad incarichi extra ufficio (il file già pubblicato è stato riaggiornato). In sede di riesame, le istanze pervenute riguardano, a titolo esemplificativo, gli importi erogati a professionisti e dirigenti, i nominativi e le matricole dei medici fiscali incaricati della visita del richiedente, l'elenco dei beneficiari di pensione privilegiata ordinaria ex Inpdad, l'estratto contributivo e/o dichiarazione dell'Inps relativa al godimento dell'indennità di disoccupazione di un determinato lavoratore.
4.E.2	No		

ID	Domanda	Risposta ( <i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i> )	Ulteriori Informazioni ( <i>Max 2000 caratteri</i> )
4.F	<b>E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze</b>		
4.F.1	Sì	x	Nel registro - come da indicazioni della circolare n. 2 del 2017 emanata dal DFP - è stato riportato l'esito delle istanze e in caso di diniego dell'accesso anche la motivazione.
4.F.2	No		
4.G	<b>Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:</b>		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	x	La sezione è costantemente monitorata nel suo complesso.
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.H	<b>Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:</b>		L'adempimento agli obblighi di trasparenza è sostanzialmente completo. Nel corso del 2017, oltre alla consueta pubblicazione di dati e informazioni per aggiornare le sottosezioni di primo e secondo livello, è stata data priorità alla ristrutturazione complessiva dell'alberatura di tutta la sezione "Amministrazione trasparente", in conformità alle indicazioni fornite dalla delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016.
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		
5.A	<b>Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione</b>		
5.A.1	Sì	x	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
5.B	<b>Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:</b>		
5.C	<b>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)</b>		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house	x	
5.C.6	Altro (specificare quali)	x	Scuola Superiore di Amministrazione Pubblica e degli Enti Locali - CEIDA

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		<p>Nel corso del 2017 sono stati effettuati due corsi rivolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ai componenti dell'Area a supporto del Responsabile, e per alcuni dipendenti assegnati alle Aree "Tutela dei dati personali e accesso civico generalizzato" e "Formazione", alle Direzioni centrali Risorse Umane e Segreteria Unica tecnica normativa, ed alla Segreteria Tecnica del Collegio dei Sindaci.</li> </ul> <p>La formazione, curata dalla Scuola Superiore di Amministrazione Pubblica e degli Enti Locali - CEIDA - ha analizzato, tra l'altro, le principali novità introdotte dal PNA 2016 e dal D.Lgs. n. 97/2017, con particolare riferimento all'accesso civico ed alle responsabilità civili, penali ed erariali connesse alla gestione del relativo procedimento, ai rapporti tra la disciplina della trasparenza e la tutela dei dati personali, alla definizione dei conflitti di interesse.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ai dirigenti e funzionari centrali e territoriali impegnati nelle attività di "audit" dell'Istituto (componenti della cosiddetta "rete di audit").</li> </ul> <p>L'intervento formativo, articolato in tre edizioni di cui due sono state svolte nel 2017, ha affrontato le tematiche dell'Internal Auditing e Risk Management e le principali tematiche concernenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza, con particolare approfondimento delle modalità di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione "obbligatorie" e del sistema di "gestione del rischio corruzione" attuato dall'Istituto.</p> <p>La docenza è stata affidata ai dirigenti e funzionari della Direzione centrale Audit, trasparenza e anticorruzione, in possesso delle competenze specifiche in tema di strumenti e metodologie di audit, trasparenza e anticorruzione, contestualizzati nella realtà operativa dell'Istituto.</p> <p>I destinatari dei predetti percorsi formativi sono stati individuati dal RPCT in conformità alle indicazioni della legge 190/2012. Per quanto riguarda i contenuti dei corsi, gli stessi sono stati condivisi dal Responsabile e dalla DC Formazione.</p>
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		dato aggiornato al 10 gennaio 2018
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	x	487 Dirigenti 442 Professionisti 490 Medici
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	x	26486 (Personale Aree A, B e C)
6.B	Indicare se nell'anno 2017 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)	x	365 Dirigenti soggetti a rotazione 47 Professionisti 37 Medici 7049 (Personale Aree A, B e C) di cui 5274 funzionari di Area C
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2017, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2017)		
6.C.1	Sì	x	



ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
6.C.2	No		
7	<b>INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013</b>		
7.A	<b>Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:</b>		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	x	Il numero delle verifiche effettuate è pari a n. 217. Non è stata accertata alcuna violazione.
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
7.B	<b>Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:</b>		L'attività di verifica è stata decentrata ai Dirigenti di prima fascia centrali e territoriali, i quali hanno provveduto autonomamente con riferimento al personale dirigenziale assegnato alle rispettive strutture. A tal fine, il RPCT svolge un monitoraggio annuale sull'esatto assolvimento dell'obbligo de quo, attraverso la compilazione di un questionario rivolto ai suddetti Dirigenti. Pertanto, le iniziative intraprese sono risultate efficaci, in quanto la quasi totalità dei dirigenti interessati ha dichiarato di svolgere le attività di verifica.
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>		
8.A	<b>Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:</b>		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	x	Con il messaggio del RPCT n. 4937 del 5.12.2016, che, ha recepito le Linee guida di cui alla determinazione ANAC n. 833/2016, è stato disposto l'obbligo del soggetto conferente l'incarico di verificare la veridicità delle dichiarazioni di assenza delle cause di incompatibilità, sulla base di fatti notori comunque acquisiti e degli ulteriori atti previsti dalla citata delibera, che i dirigenti sono tenuti a presentare unitamente alle citate dichiarazioni. Il RPCT svolge un monitoraggio annuale sull'esatto assolvimento dell'obbligo de quo, attraverso la compilazione di un questionario rivolto ai Dirigenti di prima fascia centrali e territoriali, i quali hanno provveduto autonomamente con riferimento al personale dirigenziale assegnato alle rispettive strutture. Il numero delle verifiche effettuate è pari a n. 150. Non è stata accertata alcuna violazione.
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
8.B	<b>Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:</b>		Le iniziative intraprese sono risultate efficaci, in quanto le attività di verifica delle dichiarazioni risultano espletate e nessuna violazione è stata accertata.
9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>		
9.A	<b>Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:</b>		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
9.A.1	Sì	x	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
9.B	<b>Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione</b>		
9.C	<b>Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:</b>		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	x	n. 194 segnalazioni e n. 161 violazioni accertate
9.C.2	No		
10	<b>TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)</b>		
10.A	<b>Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:</b>		
10.A.1	Sì	x	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
10.B	<b>Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:</b>		
10.C	<b>Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:</b>		
10.C.1	Documento cartaceo	x	
10.C.2	Email	x	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato	x	
10.D	<b>Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione</b>		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)	x	Nel 2017 risulta pervenuta una segnalazione tramite procedura informatica, archiviata senza seguito.
10.D.2	No		
10.E	<b>Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:</b>		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No	x	

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	x	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		La procedura informatizzata ha implementato gli strumenti posti a disposizione del dipendente per la segnalazione degli illeciti, con le garanzie di tutela previste dalla legge. Si segnala, tuttavia che le segnalazioni complessivamente pervenute fino ad oggi sono: - in numero esiguo; - in gran parte risultate infondate o inconferenti rispetto alle finalità della norma; - di scarso rilievo ai fini dell'emersione di reali episodi corruttivi.
11	<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	x	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	x	Il RPCT ha svolto nel 2017 un monitoraggio sull'esatto assolvimento dell'obbligo de quo, attraverso la compilazione di un questionario rivolto ai Dirigenti di prima fascia centrali e territoriali.
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	x	n. 311 segnalazioni e n. 292 violazioni accertate
11.C.2	No		
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)	x	n. 311 segnalazioni e n. 292 violazioni accertate
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		
12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12.A	Indicare se nel corso del 2017 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)	x	n. 12 segnalazioni
12.A.2	No		
12.B	<b>Indicare se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:</b>		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)	x	n. 12 avvii di procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti
12.B.2	No		
12.C	<b>Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:</b>		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)	x	n. 1 procedimento avviato e concluso
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	<b>Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):</b>		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.	x	n. 4 procedimenti avviati
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)	x	Art. 321 n. 4 procedimenti avviati - Art. 323 n. 4 procedimenti avviati - Art. 326 n. 1 procedimento disciplinare avviato e concluso con Licenziamento
12.D.10	No		
12.E	<b>Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):</b>		Irregolarità concernenti liquidazioni di: prestazioni pensionistiche n. 4 - prestazioni in agricoltura n. 1 - gestione del conto aziendale n. 1 - Gravi inadempienze nello svolgimento di attività professionale n. 1
13	<b>ALTRE MISURE</b>		

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
13.A	<b>Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):</b>		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	x	
13.B	<b>Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:</b>		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	x	
13.C	<b>Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:</b>		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	x	
13.D	<b>Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)</b>		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	x	

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
13.E	<b>Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:</b>		<p>La misura di cui all'art. 35 bis viene attuata attraverso l'acquisizione e verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rilasciate dai soggetti contemplati dalla norma.</p> <p>Il Responsabile monitora annualmente la predetta attuazione da parte delle strutture centrali e territoriali dell'Istituto.</p> <p>L'Istituto non ricorre all'utilizzo dei patti di integrità, dando rilevanza, laddove particolari condizioni ambientali lo richiedano, a condizioni contrattuali che "sanciscono un comune impegno ad assicurare la legalità e la trasparenza nell'esecuzione di un dato contratto pubblico, in particolar modo per la prevenzione, il controllo ed il contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nonché per la verifica della sicurezza e della regolarità dei luoghi di lavoro", come indicato nella determinazione A.V.C.P. n. 4/2012.</p> <p>L'Istituto procede, per il tramite delle proprie strutture preposte all'acquisto di beni, servizi e lavori, ad accertare d'ufficio, senza ulteriori aggravii procedurali, puntualmente - mediante richiesta, acquisizione ed esame dell'apposita certificazione - l'effettivo possesso, da parte di tutti gli operatori economici aggiudicatari di appalti di forniture, servizi o lavori, o affidatari di subappalti, dei dichiarati requisiti di capacità a contrarre con la P.A. .</p> <p>L'Istituto non prevede l'introduzione nei bandi o negli avvisi di gara della clausola compromissoria, né ricorre, comunque, all'arbitrato per la definizione delle controversie.</p>